



Lettera aperta ai Soci riguardo la Raccomandata a firma dell'Avv. Ivo Ingrassia

Riceviamo e pubblichiamo nella pagina seguente la raccomandata dell'Avv. Ivo Ingrassia, così come lui stesso e a nome dei suoi assistiti, ci "invita e diffida" a fare. Ovviamente è necessario accompagnarla ad alcune considerazioni.

L'emanazione del nuovo Codice Etico da parte del Consiglio Direttivo della SIA non è arbitrario né tanto meno illegittimo, come sostenuto dall'avv. Ingrassia. E' dovere del Consiglio deliberare ed è esattamente ciò che è stato fatto. Né si può dire che non sia stato dato ascolto all'Assemblea, infatti nell'Assemblea Generale ei Soci del 16-3-2008, è stato deciso di modificare la proposta in quella sede presentata e di dare ai soci allevatori la possibilità di far conoscere la loro opinione. Si era pensato ad un Forum, ma poiché ciò era difficilmente realizzabile e non da tutti fruibile, si è optato per un questionario da inviare a tutti i titolari d'Affisso affinché potessero liberamente manifestare la loro opinione. Come già è stato reso noto, è stato restituito alla segreteria un numero piuttosto basso di questionari debitamente compilati, per la stragrande maggioranza favorevoli al Codice Etico proposto. In occasione dell'Assemblea Generale di quest'anno, il 15 febbraio scorso, il Presidente uscente, che poi è lo stesso attuale, nella propria Relazione si esprimeva come segue; riportiamo qui di seguito le esatte parole del Verbale. "...si augura che il Codice Etico verrà migliorato e finalmente posto in essere dal nuovo Consiglio sulla base dei consensi alle proposte del Codice Etico raccolti dall'ultimo questionario". Non solo l'Assemblea ha approvato la Relazione del Presidente, ma ha rinnovato la fiducia al Consiglio uscente eleggendo tutti i suoi componenti che si sono presentati alle elezioni e i nuovi membri da esso appoggiati.

Dunque e di tutto fantasioso bollare come "impositivo" un atto dovuto, e si ribadisce che il Consiglio ha non solo il diritto, ma soprattutto il dovere di deliberare riguardo le attività del Sodalizio. Il luogo naturale dove discuterne coi soci è l'Assemblea Generale ed è ovvio che in questa sede le decisioni dell'Assemblea sono sovrane.

Per quanto riguarda la "lesione dei diritti dei soci" che non aderendo al codice Etico, vengono esclusi dall'Elenco Allevatori, vi sono almeno due considerazioni da valutare. Prima di tutto non esiste nessuna regola che obblighi il Club a pubblicare l'elenco dei soci titolari d'affisso, né a mettere a disposizione rubriche dedicate alle cucciolate. Il Club lo ha voluto fare per fornire ai soci un servizio ma, ripeto, certamente senza esserne obbligato. Poiché nel rendere pubblico un elenco, la SIA in qualche modo si assume delle responsabilità nei confronti di chi può consultarlo, il minimo è poter garantire che tali allevatori rispettino delle regole che, in questo caso, riguardano specificatamente il benessere animale. Del resto il Codice Etico dell'Enci fa specifico riferimento al benessere animale e, a proposito, è stato emanato dal Consiglio dell'Enci senza nessuna verifica dall'Assemblea e solo chi lo firma può diventare Socio Allevatore.

Ciò che colpisce, non è solo il contenuto ma, soprattutto, la maniera e il mezzo usato dall'Avv. Ingrassia e dai soci da lui rappresentati per "dialogare" col Direttivo del Club. Tutte le notizie riguardanti il codice etico, compreso quando sarebbe entrato in vigore e il fatto che l'elenco allevatori che sarebbe apparso sul sito e sul giornale sarebbe stato composto solo dai soci aderenti al Codice Etico, sono di dominio pubblico da molti mesi, sono state pubblicate sul sito e sul Giornalino di Agosto.

Sorge spontaneo domandarsi perché nessuno ha parlato fino all'entrata in vigore del C.E., perché nessuno dei firmatari ha espresso il suo punto di vista in maniera, diciamo così, aderente ai principi dell'associazionismo. Se proprio vogliamo parlare di metodi impositivi viene da chiedersi se sono quelli della SIA o quelli usati da questo gruppo di allevatori. Tra l'altro meraviglia che nessuno sia entrato nel merito del contenuto del C.E. ma semplicemente contesti "come" è entrato in vigore, vale a dire in modo assolutamente regolare. A noi, invece, piacerebbe capire cosa ha impedito a questi allevatori di firmare il codice etico. L'articolo che prevede che i cani debbano essere tenuti bene? O forse quello dove si protegge il benessere delle femmine impedendo che siano sfruttate facendole coprire troppo giovani o troppo vecchie o troppe volte? O quello per il quale bisogna preoccuparsi della salute dei riproduttori e dei prodotti? O ancora quello che vuole mettere in evidenza che i cani non rappresentano "merce" da commercializzare? O, forse, contestano la necessità di comportarsi onestamente e correttamente nei confronti di chi vuole acquistare un cucciolo o dei colleghi? Se è così chiediamo che lo dicano chiaro, che non si nascondano dietro a un dito, ognuno ha il diritto di fare le scelte che vuole, ma deve poi assumersene le responsabilità.

Resta il fatto che se un numero considerevole di allevatori ha deciso di bocciare un codice emanato nell'interesse del benessere animale e per offrire ai Soci una preziosa opportunità di far sapere a tutti la qualità del loro operato, è evidente che qualcosa non funziona.

Considerato tutto quanto sopra esposto, per prima cosa si è deciso di oscurare tutte le pagine dedicate all'allevamento fino alla risoluzione dei problemi attuali. Ciò non è giusto nei confronti dei soci che hanno firmato il C.E., ma siamo certi che saranno comprensivi. Del resto i tempi di attesa saranno i più brevi possibili.

Per tutto questo, per dare ai soci l'opportunità di dire apertamente cosa vogliono, per sapere esattamente con chi abbiamo a che fare, il Consiglio Direttivo ha deciso di indire un'Assemblea straordinaria di cui i soci riceveranno ai più presto la convocazione.

Ognuno agirà secondo la propria coscienza e da ciò che scaturirà, il Consiglio potrà prendere le decisioni che riterrà più opportune.

Il Consiglio Direttivo della SIA

Segue →

La S.I.A. : Consiglio Direttivo : Status : Come Associarsi : Comunicazioni : Standard : Origini : Merite : Soci Allevatori :
 :Notizie dai Soci : Congratulazioni ai : Codice Etico : Expo Italia : Expo Estero : Risultati :
 :Norme Campionati : Campioni Sociali : Campioni dell'Anno : Campioni Interclub : Trofeo Allevamento :
 :Rivista : Annuario : AnnualiSCS : Scooby's House : Links utili : Gadgets : AGGIORNAMENTI :

"Società Italiana Alani" © 2006-2009 all rights reserved - ottimizzato per una risoluzione 1024 x 768
 Responsabile degli aggiornamenti del sito Alberto Malaguti sia.alani@virgilio.it oppure sia@clubalani.it